

Comunicato stampa

AZALAI – Laboratoire Nomade

Progetto sostenuto dal programma Cultura dell'Unione Europea

MALI – EUROPA – MAROCCO: Una carovana culturale

Convegno conclusivo

M'hamid el Ghizlane, Marocco, 16 novembre 2013

*I RISULTATI DI DUE ANNI DI RICERCHE, ATTIVITÀ, LABORATORI CREATIVI
TRA FRANCIA, ITALIA, SERBIA, OLANDA, BELGIO E UNGHERIA
PRESENTATI IN UN CONVEGNO NEL DESERTO DEL MAROCCO.*

*UN'OCCASIONE DI CONFRONTO CON ESPERTI E OPERATORI INTERNAZIONALI
SULLE POTENZIALITÀ DELLA RESIDENZA CREATIVA TRANSCULTURALE
COME LUOGO PRIVILEGIATO PER LA CONOSCENZA, LA PACE E IL DIALOGO*

Promosso da:

Fondazione Fabbrica Europa, Firenze

Festival Exit, Novi Sad

Festival Roots/ Melkweg, Amsterdam

Festival Sfinks, Anversa

Festival Sziget, Budapest

Festival Wazemmes l'Accordéon, Lille

Dopo due anni di ricerche e attività, il progetto AZALAI – Laboratoire Nomade, sostenuto dall'Unione Europea nell'ambito del programma Cultura, si conclude il 16 novembre 2013 con un convegno a M'hamid el Ghizlane, in Marocco, nell'ambito del Festival Taragalte (15-17 novembre). Durante il convegno verranno presentati i risultati del progetto e si rifletterà insieme ai partner e ad alcuni operatori ed esperti sul ruolo della cultura nello sviluppo economico e sociale dei Paesi africani e di pacificazione nelle zone di conflitto, sulle strategie d'interazione e di collaborazione a livello artistico fra istituzioni e operatori culturali europei e africani, sulla promozione dei diritti umani e della pace attraverso forme di cooperazione in ambito culturale.

Azalai – Laboratoire Nomade è nato dalla collaborazione fra sei organismi culturali - Festival Sziget di Budapest, Festival Exit di Novi Sad, Fabbrica Europa di Firenze, Festival Wazemmes l'Accordéon di Lille, Festival Sfinks di Anversa, Festival Roots/ Melkweg di Amsterdam -. Il suo obiettivo è creare una piattaforma di dialogo, costruzione ed espressione delle identità africane al di là del continente e alla luce delle nuove relazioni culturali con l'Europa contemporanea, attraverso azioni di creazione musicale in residenza, formazione, concerti, conferenze, scambi culturali, che possano favorire la creazione di reti di cooperazione tra l'Europa e l'Africa.

Oltre alla conferenza, cui prenderanno parte i rappresentanti dei sei festival europei e altri operatori ed esperti, il progetto prevede una residenza con alcuni degli artisti che hanno partecipato al progetto Azalai-Laboratoire Nomade, che incontreranno musicisti maliani proposti dal Festival au Désert, e artisti marocchini del Festival Taragalte.

Durante la serata del 16 novembre si esibiranno: Saïd Tichiti (Marocco/Ungheria) – Dimitri Grechi Espinoza (Italia) – Oum (Marocco) – Khaira Harby (Mali) – Amanar (Mali) – Kiran Ahluwalia (India) – Lise Hannik (Francia) – Aziz Fayet / Aflak (Francia/Marocco) – groupe Ganga (Marocco) – Mallal (Marocco) – Charky Blues (Paesi Bassi) – Mariama Kone - Taragalte (Marocco).

MALI – EUROPA – MAROCCO: Una carovana culturale

Terra arida ma di grande fertilità culturale, zona franca, luogo storico per il passaggio delle carovane cariche di sale, di oro, di saperi e visioni del mondo, il deserto del Sahara è la fonte e il simbolo di due festival rinomati per la loro opera di civilizzazione, di condivisione culturale e di creazione artistica: il **Festival au Désert** di Timbuktu (Mali) e il **Festival Taragalte** di M'Hamid el Ghizlane (Marocco). A partire dai due festival sahariani, questa conferenza offrirà un'occasione di valorizzazione della mobilità, del nomadismo, del movimento geografico e culturale, portatore di ricchezza e di stabilizzazione tanto all'epoca dei grandi commerci carovanieri quanto all'alba del XXI secolo.

Ingredienti di un discorso concepito come trasversale e transculturale, le testimonianze dei fondatori dei due festival sahariani saranno arricchite da quelle dei loro ospiti, i direttori di sei grandi festival europei riuniti in rete grazie al progetto **AZALAI**. Una «carovana musicale» che attraversa da due anni l'Italia, l'Ungheria, la Serbia, il Belgio, l'Olanda e che lavora, attraverso residenze artistiche, creazioni e incontri musicali, alla costruzione e all'espressione delle identità africane al di là del continente e attraverso nuove relazioni con l'Europa contemporanea.

Insieme e con l'apporto di altri esperti, gli operatori culturali africani e europei rifletteranno sulle forme di cooperazione e di interazione culturale che garantiscono una stabilizzazione delle tensioni sociali e politiche, una promozione del dialogo transculturale e della pace, una migliore gestione delle questioni identitarie della nostra epoca, segnata da tensioni che riuniscono e separano in pezzi i due continenti: dal recente naufragio di Lampedusa, che ha causato la morte di centinaia di donne e uomini ai bordi dell'Europa, al conflitto maliano, che ha messo sotto silenzio, temporaneamente, le espressioni culturali del Nord del paese. Come rompere le frontiere classiche della diversità, dell'appartenenza, del riconoscimento per immaginare un'oasi nel deserto, composta di nuove comunità flessibili in grado di elaborare risposte collettive ai nodi del presente? Quale ruolo può giocare la cultura?"

Marta Amico, project manager Azalai - Laboratoire Nomade

Il programma in dettaglio:

Sabato 16 novembre

h 11:00 – 11:15

Benvenuto delle autorità

h 11:15 – 13:00

Il Marocco: un crocevia culturale. Esperienze di incontro e di scambio nel Sahara e oltre

Driss ALAOUI MADGHRI (Marocco) – Presidente della Fondation des Cultures du Monde, poeta e scrittore

Issa DICKO (Mali) – Esperto di culture sahel-sahariane

Saida AZIZI (Marocco) – Fondatrice del Centre Marocain pour le patrimoine populaire et les manuscrits

h 15:00 – 17:00

Festival nel Sahara e AZALAI. Per un nomadismo culturale tra Africa e Europa

Manny ANSAR (Mali) – Direttore del Festival au Désert

Rockyatou WALET ATTAYE (Mali) – Responsabile ambiente sviluppo locale del Festival au Désert

Halim SBAI (Maroc) – Presidente dell'associazione Zaila e Direttore del Festival Taragalte

Ibrahim SBAI (Maroc) – Direttore artistico del Festival Taragalte

Marta AMICO (Italia) – Project manager AZALAI

Maurizio BUSIA (Italia) – Direttore Festival au Désert/Presenze d'Africa di Firenze

Maurizia SETTEMBRI (Italia) – Direzione artistica Festival Fabbrica Europa

Fruzsina SZEP (Ungheria) – Direttrice artistica Festival Sziget

Adrienn HILLER (Ungheria) – Coordinatrice programma Festival Sziget

Danka VAN DODEWAARD (Paesi Bassi) – Festival Roots /Melkweg

Edo WOUTER BOUMAN (Paesi Bassi) – Festival Roots /Melkweg

Vladimir VODALOV (Serbia) – Direzione programma Festival Exit

Biljana MILIVOJEV – Stage manager Festival Exit

Milena DABETIC (Francia) – Festival Wazemmes l'Accordéon

Patrick N'KIALA SIESE (Belgio) – Festival Slinks

Dimitri GRECHI ESPINOZA (Italia) – Musicista

Said TICHITI (Marocco/Ungheria) – Musicista

Proiezione reportage fotografico AZALAI, a cura di Barbara LOMONACO

h 17:00 – 17:30

AZALAI acustico. Dimitri GRECHI ESPINOZA (sax) e Said TICHITI (guembri-voce)

h 18:00 – 19:30

Proiezione film “Woodstock à Tombouctou” di Désirée VON THROTA

h 21:00

Concerto/creazione “Caravan Blues”

Gli artisti AZALAI «Saïd Tichiti (Marocco) e Dimitri Grechi Espinoza (Italia)» - Oum (Marocco) – Khaira Harby (Mali) – Amanar (Mali) – Kiran Ahluwalia (India) – Lise Hannik (Francia) – Aziz Fayet / Aflak (Francia/Marocco) – groupe Ganga (Marocco) – Mallal (Marocco) – Charky Blues (Paesi Bassi) – Mariama Kone - Taragalte (Marocco)